

Comunicato invito

29 settembre 2014

Mortalità infantile: Save the Children, il 9 ottobre riparte da Roma la campagna Every One. Grande protagonista il Villaggio esperienziale, dove ciascuno potrà diventare operatore di Save the Children per un giorno, anche nelle emergenze. Ingresso gratuito, per grandi e bambini. A Bari e Milano le altre tappe del Villaggio

Sarà diffuso il nuovo rapporto “Nati per morire. Indice di rischio mortalità mamma-bambino” sull’impatto delle condizioni di vita e salute delle mamme sulla mortalità infantile in 178 paesi del mondo

Giovedì 9 ottobre alle ore 10.00 a Piazza del Popolo a Roma riparte, per il quinto anno, la **Campagna Every One** di Save the Children, l’Organizzazione dedicata dal 1919 a salvare i bambini e a promuovere i loro diritti in tutto il mondo, per fermare la mortalità infantile, cioè la morte ogni anno di oltre **6 milioni di bambini** con meno di 5 anni, per malattie prevenibili e curabili come malaria, diarrea, polmonite, complicazioni neonatali.

La campagna si articolerà in oltre 1 mese di sensibilizzazione e raccolta fondi e avrà tra i suoi punti di forza il **Villaggio Every One: dal 9 al 19 ottobre** la grande struttura di 170 metri quadri di legno e materiali di riciclo sarà **a Roma in Piazza del Popolo** (ingresso gratuito, tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00). I visitatori grandi e piccoli potranno fare l’esperienza unica di **diventare operatori Save the Children per un giorno** e sperimentare le semplici soluzioni per salvare la vita di milioni di bambini.

Il Villaggio farà quindi tappa a **Bari (24 settembre-2 novembre)** e **Milano (11-16 novembre)**.

All’inaugurazione del **Villaggio Every One** e al via della Campagna interverranno, tra gli altri, rappresentanti del governo, delle istituzioni locali, di Save the Children, testimonial e aziende partner dell’Organizzazione.

Sarà inoltre diffuso il nuovo rapporto *“Nati per morire. Indice di rischio mortalità mamma-bambino”* che si concentra sulla mortalità infantile in conseguenza delle condizioni di salute e vita delle madri, stilando una classifica dei paesi con i maggiori “fattori di rischio” tra le madri e i più elevati tassi di mortalità infantile.

Le foto del Villaggio Every One e la creatività della campagna sono scaricabili dal link:

<http://bit.ly/1oiDdtb>

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Save the Children Italia

tel. 06.48070023-81-63

press@savethechildren.it

www.savethechildren.it

Comunicato stampa

16 settembre 2014

Mortalità infantile e malnutrizione: Save the Children, nonostante i progressi 6,3 milioni di bambini sotto i cinque anni muoiono ogni anno per cause prevenibili e la malnutrizione è la principale concausa nella metà dei casi.

"Di fronte a tante cattive notizie, i dati sulla mortalità infantile e quelli sull'insicurezza alimentare dimostrano che cosa si può fare quando il mondo lavora insieme per affrontare una crisi comune. La comunità internazionale può essere orgogliosa di quanto è stato realizzato, ma c'è ancora molto da fare". Valerio Neri, direttore generale di Save the Children, commenta così il rapporto "*Committing to Child Survival: A Promise Renewed 2014 Progress Report*", lanciato oggi dall'UNICEF, e il rapporto SOFI lanciato alla FAO. "Grazie agli straordinari progressi fatti nel ridurre il numero di bambini che muoiono per malattie prevenibili, si registra una più veloce riduzione, anche tra i bambini più poveri del mondo. Anche l'insicurezza alimentare colpisce un numero sempre minore di persone, ma non dobbiamo dimenticare che la malnutrizione resta la principale concausa della metà delle morti al di sotto dei 5 anni."

I nuovi dati diffusi oggi, indicano infatti che i tassi di mortalità infantile tra il 1990 e il 2013 sono scesi del 49%. La riduzione media annua è rapidamente aumentata e in alcuni paesi è addirittura triplicata. Le stime mostrano che nel 2013 sono ancora 6,3 milioni i bambini sotto i cinque anni morti in un anno, circa 17.000 ogni giorno, per cause in gran parte prevenibili, 200.000 in meno rispetto al 2012. "Nonostante i risultati positivi, non possiamo essere compiacenti", avverte Valerio Neri. "Un bambino che nasce nell'Africa sub-sahariana ha ancora quindici volte più probabilità di morire di uno che vive in un paese ad alto reddito. Dobbiamo concentrare i nostri sforzi sui neonati dei paesi più poveri e svantaggiati, compresi quelli che vivono in aree di conflitto o in paesi particolarmente fragili".

Se tra le cause principali della mortalità infantile restano le complicanze per nascite premature, la polmonite, le complicazioni durante il travaglio e il parto, la diarrea e la malaria, la malnutrizione rimane la principale concausa nella metà dei decessi al di sotto dei cinque anni. "Non possiamo dimenticare che la lotta contro la malnutrizione di madri e bambini continua a essere un elemento imprescindibile per sconfiggere la mortalità infantile," precisa Valerio Neri. "Il mondo può e deve fare di più per garantire che ogni madre e ogni figlio possano accedere non solo a servizi sanitari di alta qualità ma anche alla nutrizione di cui hanno bisogno per sopravvivere. Per questo motivo è necessario investire in programmi nutrizionali specifici, che affrontino in particolare le carenze di micronutrienti delle madri e dei bambini sotto i cinque anni".

Proprio con lo scopo di intervenire in larga scala nei contesti più difficili e promuovere ogni sforzo possibile per prevenire il maggior numero di morti di madri e bambini Save the Children lancia anche quest'anno, a partire dal 9 ottobre 2014, la campagna Every One: più di un mese di intensa attività di sensibilizzazione, mobilitazione e raccolta fondi che terminerà il 16 novembre e punta a coinvolgere il massimo numero di persone in tutto il paese.

Ufficio stampa Save the Children Italia

Tel. 06-48070063-81-23

ufficiostampa@savethechildren.org